

INTERROGAZIONE N. 1342

a iniziativa del Consigliere Rossi

presentata il 21 ottobre 2024

a riposta orale

Oggetto: Focolai di tubercolosi bovina nelle Marche.

Premesso

- che la tubercolosi bovina e bufalina (TBC) è una malattia del bovino e del bufalino trasmissibile all'uomo e può interessare anche altre specie animali sia detenute che selvatiche (cinghiale, ruminanti selvatici, ecc.);
- che per specifiche problematiche relative alla Provincia di Macerata è stato emanato il DPGR n. 156 del 5 settembre 2013 che prevede particolari azioni dove si sono osservati focolai di tubercolosi;
- che con Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria n. 48 del 08/05/2024 è stato istituito il Tavolo Tecnico Regionale per la definizione delle strategie di contrasto ed eradicazione della tubercolosi bovina e bufalina nel terriorio della Regione Marche.
- che con Decreto del Dirigente della Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 113 del 26/09/2024 è stato emanato un bando per "Interventi straordinari a sostegno di imprese zootecniche colpite da tubercolosi bovina nel periodo 2021/2024, in Provincia di Macerata e Ancona;

Visto

- che in base al vigente Piano di Controllo Regionale Pluriennale per il periodo 2023/2027 la Provincia di Macerata non risulta ancora indenne dalla tubercolosi bovina e bufalina;
- che a partire dall'estate 2024 si sono registrati e continuano a registrarsi casi dubbi oltre che nella Provincia di Macerata anche nella Provincia di Ancona;
- che il tavolo Tecnico Regionale Istituito dal Direttore della Agenzia Sanitaria prevede la partecipazione di tutte le autorità sanitarie che a vario titolo sono coinvolte nell'eradicazione della tubercolosi dal terriorio regionale;

- che il bando di sostegno alle imprese zootecniche concede il contributo solo sugli animali abbattuti;

Considerato

- che anche negli ultimi giorni si registrano nuovi casi dubbi in Provincia di Ancona;
- che a quanto è dato sapere il tavolo tecnico regionale non è stato ancora convocato;

INTERROGA

La Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se ritiene opportuno convocare con urgenza, visto l'aumento dei casi dubbi, il tavolo tecnico regionale istituito dalla Agenzia Sanitaria Regionale;
- se ritiene di inserire all'interno del tavolo tecnico regionale, come membri fissi, anche le associazioni di categoria già presenti nel tavolo politico strategico regionale istituito presso il Dipartimento Agricoltura, che potrebbero contribuire in maniera sostanziale al buon esito della eradicazione della malattia;
- se ritiene di estendere i poteri del DPGR 156/2013 anche alla Provincia di Ancona, dove risultano diversi casi dubbi;
- se intende riproporre anche per il prossimo anno il contributo una tantum, considerando che i casi dubbi più recenti avranno esito definitivo solo nel prossimo anno con conseguente esclusione dal contributo una tantum.